



Eccoci arrivati nel 2010. Un anno che ha un deciso sapore di futuro, più forte di quelli trascorsi. Forse perché un decennio fa cifra tonda, inequivocabile e testarda, stagliata in testa ai nostri calendari cartacei e digitali. Forse perché sono già dieci gli anni che ci hanno salutato nel cosiddetto nuovo millennio, accogliendo le nostre storie e i nostri sogni. Forse perché ci abbiamo preso gusto a stare a cavallo nientemeno che tra due millenni. Buon galoppo a tutti.

Una  
parola tira l'altra

## Un anno per unire i puntini

Conversazione con Mauro Maurino, presidente di Crescere Insieme

*Che anno è stato il 2009?*

Migliore del previsto. Parte delle nostre paure, peraltro ragionevoli e fondate - tanto che nel primo semestre dell'anno alcuni fatti le hanno rese pressanti - si sono per fortuna diradate nel secondo semestre. Alla fine, infatti, siamo riusciti nonostante la situazione ad aumentare il fatturato, da un lato, consolidando i nostri mercati, dall'altro, innovando le prestazioni che la cooperativa fornisce.

*Puoi essere più preciso?*

Dal punto di vista dell'innovazione, il 2009 è l'anno in cui abbiamo avviato le attività con gli infermieri e con i fisioterapisti. Per quanto riguarda il consolidamento, durante un anno in cui le comunità per minori hanno faticato molto, la nostra cooperativa è comunque riuscita a offrire servizi per minori come negli scorsi anni. Le nostre comunità hanno lavorato molto.

*A che cosa attribuisce queste conferme?*

(Mauro non ha dubbi.) Alla qualità dei servizi che offriamo: elevata, affidabile e costante nel tempo. Quest'ultimo tratto non è scontato perché si tratta di progetti che richiedono una continua cura, legati a fattori non sempre programmabili.

Il secondo elemento che rintraccio come ragione della forza di Crescere Insieme è la caparbia dei soci, in particolare di Ivana. (Mauro sorride.)

*Qual è l'evento che più rappresenta il 2009?*

Il rinnovo del consiglio di amministrazione, nel quale la continuità e le nuove risorse si sono mescolate. Credo che si tratti di un processo, per così dire, paradigmatico di ciò che avviene nelle nostre attività quotidiane, dove nei servizi tradizionali si innestano nuovi elementi a dimostrazione che c'è una tensione, un'attenzione al futuro. A mio avviso, è una modalità che

garantisce una possibile fruttuosa convivenza di antico e nuovo, tradizione e storia.

*L'anno scorso, nella newsletter di gennaio, riferendoti al 2009, hai parlato di una nuova stagione cooperativa. Si è avviata?*

Sì, direi di sì. Questo avvio ha a che fare soprattutto con il rinnovo delle cariche, ma anche con il fatto che si intravede una possibilità di consolidamento per servizi nuovi come il micronido Abcilegia e lo sportello Abcura.

*Come valuti l'esperienza della stesura del primo bilancio sociale di Crescere Insieme?*

Un'esperienza interessante, un momento di sintesi che ha unificato le storie, i racconti del passato con quelli di questi ultimi anni. È stato un modo di guardare dentro alla nostra organizzazione e di offrire occasioni ad alcuni, spero a molti, di riconoscersi nuovamente in essa.

*E per Kairòs com'è stato il 2009?*

Un anno travagliato, in cui la coesione interna è stata messa a dura prova da contestazioni provenienti da ambienti politici estremisti esterni alla cooperativa. Ma, come spesso accade, nei momenti di difficoltà emergono anche le debolezze delle organizzazioni. E il 2009 è stato un anno difficile. Comunque, credo che alla fine queste turbolenze possano tradursi nell'opportunità di rinnovare il patto consortile.

*E il 2010 per Crescere che anno sarà?*

(Mauro riflette a lungo.) Credo che sia l'anno in cui scopriremo se alcuni investimenti che abbiamo fatto negli anni passati hanno un futuro oppure no. Tra questi metto in particolare l'assistenza domiciliare. Verso la fine del 2009, c'è stata una grossa innovazione che può mettere in crisi il nostro modo di fare assistenza domiciliare. Adesso stiamo

lavorando per adeguarci al futuro, ma si tratta anche di salvaguardare il patrimonio del passato.

*Progetti particolari per il 2010?*

Probabilmente ci sarà la riqualificazione della struttura di via Madama, perché dovremo andare al rinnovo della concessione e per questo saranno necessari alcuni investimenti strutturali. Ciò significa offrire un'opportunità non solo alla cooperativa, non solo ai ragazzi ospitati nella comunità, ma anche alla città. Investire in un immobile pubblico vuol dire offrire qualcosa alla città. Immagino che avremo ancora difficoltà finanziarie, ma nel 2009 abbiamo lavorato abbastanza bene, tant'è che abbiamo garantito meglio il pagamento degli stipendi di quanto non abbiamo fatto nel 2008. Il 2010 si prospetta ancora come un anno duro, ma questo inizio a mio avviso è meno traumatico di quello del 2009.

*Se dovessi paragonare questo periodo ad un gioco, che gioco ti viene in mente?*

(Mauro sorride.) Uno di quei giochi della settimana enigmistica dove devi unire i puntini numerati per vedere una figura. Nel 2009 abbiamo seminato i puntini, messo paletti in giro, avendo l'impressione di costruire un'immagine coerente. Adesso vedremo se si trattava solo di un'impressione oppure se è vero.



## Il giro del mondo parte da Mafalda



**Domenica 7 marzo alle ore 16,00 presso il teatrino di Mafalda** l'Associazione Compagnia dei Merli e Teatro Proskenion presentano *Il giro del mondo in ottanta giorni*, spettacolo teatrale per bambini della Scuola dell'Infanzia e Primaria (con Margherita di Marco, Giulia Castellani, regia di Claudio La Camera). Lo spettacolo ha la durata di un'ora circa e l'ingresso è gratuito.

Il tema centrale dello spettacolo, liberamente tratto dal famoso romanzo di Jules Verne, è il modo in cui l'uomo si misura con il tempo e lo spazio. Tra adulti e bambini esiste una grande differenza di percezione e rappresentazione del tempo: c'è il tempo cronologico o convenzionale che regola i rapporti tra gli individui, il commercio, gli affari; il tempo individuale, interiore e sospeso, fuori dalle convenzioni, fatto di fantasia e di infinite possibilità; il tempo proiettato nel futuro, come ambito di realizzazione delle aspirazioni, alla base della scommessa che determina l'intera storia narrata. Improvvvisazioni attoriali e giochi scenografici completano il livello di comunicazione con il pubblico.

per informazioni:  
Mafalda 011 91 88 239

# appunti<sup>di</sup> viaggio

## Tanti auguri, Mafalda!

**Domenica 30 gennaio alle ore 10,30** si festeggia il **compleanno di Mafalda** con una Messa seguita da un rinfresco. Per l'occasione sarà possibile effettuare una visita guidata della comunità.

per informazioni:  
Mafalda 011 91 88 239



**corsoturati55**  
propone

**VISITA ALLA  
MOSTRA  
PORCELLANE  
IMPERIALI  
DELL'ERMITAGE**

**martedì 2 febbraio**

La mostra presenta tre importanti servizi da tavola di fine settecento realizzati dalle più famose manifatture europee per Caterina II di Russia. La ricchezza e la preziosità degli oggetti esposti su una grande tavola imbandita ci sorprendono ed incantano ancora oggi.

Per chiudere degnamente la visita potremmo offrirvi un buon caffè alla caffetteria di palazzo Madama.

La visita è una tappa del percorso ricreativo - culturale in compagnia di un nostro operatore.

L'appuntamento è all'ingresso di Palazzo Madama in Piazza Castello alle ore 15,00.

Il biglietto è gratuito, come ogni primo martedì lavorativo del mese.

Per adesioni telefonare entro il 28 gennaio a  
Laura Paramithiotti (cell. 335 7183615)



**corsoturati55**

propone

**ANDIAMO TUTTI  
AL CINEMA  
martedì 26 gennaio**

In occasione della Giornata della Memoria, il Teatro Monte Rosa offre agli over 60 la visione gratuita del film *Il bambino con il pigiama a righe*.

L'uscita è proposta dalla cooperativa Crescere Insieme in collaborazione con l'associazione Spazio Nuova Arquata.

L'appuntamento è in via Brandizzo, angolo via Paisiello, alle ore 14,30. Mezzi pubblici utili: 2 - 4 - 27 - 57 - 75. Per gli over 60, il biglietto è gratuito.

Per adesioni telefonare a Laura Paramithiotti (cell. 335 7183615)